

in 26 febbraio 1994

- Avvenire

TELEVISTO

CLAUDIO SORGI



Apparizioni, uno scoop di cinquant'anni fa

Hovedi «Detto tra noi» ha presentato una puntata molto particolare. Si parlava di una supposta apparizione di cinquant'anni fa, a Ghiale di Bonate, in provincia e diocesi di Bergamo. Si dà il caso che io stesso, bambino, ho il ricordo vivo di quei fatti. Era l'ultimo anno di guerra, tra il '43 e il '44 e naturalmente non c'era la televisione. Eppure la notizia di quella bambina che «vedeva» la Madonna, si è sparsa in tutta l'Italia del Nord e io ricordo la gente che partiva a piedi o, i più fortunati, su carri trainati da buoi o da muli per andare a Bonate. E ricordo anche il famoso segno a sole. La Madonna «apparve» ad Adelaide Roncalli insieme alla Sacra Famiglia. Perciò fu subito chiamata «Madonna della Famiglia». Tra i pellegrini quei giorni anche monsignor Angelo Roncalli, omonimo e forse lontano parente della «veggente» e futuro Papa Giovanni XXIII. Adelaide Roncalli ha tenuto nel cuore per tutta la vita il segreto e il dolore per una vicenda non del tutto limpida, che l'ha portata a firmare una discutibile ritrattazione, giunta dopo un estenuante interrogatorio. Piero Vigorelli ha ricostruito tutta la vicenda, interrogando testimoni e «miracolati». Ma il fatto più clamoroso — un vero e proprio scoop — è stata la riscoperta di un filmato dell'epoca, girato da un giornalista. Un filmato assolutamente inedito, presentato dal

figlio del giornalista, che riprende la folla enorme di pellegrini e alcune estasi della piccola Adelaide, con gli esperimenti dei medici che studiavano il caso. Bisogna ricordare che tra i medici ci fu anche padre Agostino Gemelli, che dichiarò l'assoluta normalità della bambina e anche la convinzione di trovarsi di fronte a qualcosa che la scienza non poteva spiegare.

Nessuno sapeva che ciò era stato fatto cinquant'anni fa a Bonate. Solo ora quella ripresa è andata in onda a documentare una trasmissione che ha acquistato così un valore giornalistico e storico davvero eccezionale. Giustamente Vigorelli ha chiesto al figlio del giornalista, se quel documento filmato fosse mai stato sottoposto al vaglio della autorità ecclesiastica. Sembra di no. Ma è davvero singolare il convergere di alcune circostanze. La trasmissione e il ritrovamento del filmato sulle supposte apparizioni, è avvenuto cinquant'anni dopo, nell'anno dedicato dall'Onu e dalla Chiesa alla famiglia, e il giorno successivo alla pubblicazione della lettera del Papa alle famiglie. È perlomeno strano, se si pensa che dal 1944 riguardo al caso di Bonate si parla di «Madonna della Famiglia». Oso pensare che una trasmissione con queste caratteristiche potrebbe rimettere in moto qualche cosa.

FILM IN TV

MIA CENNI